



ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

n. 8/2012

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione n. C(2011)9905 del 21/12/2011

***ASSE V – TRANSAZIONALITA' E
INTERREGIONALITA'***

**"Partenariati transnazionali per azioni di sistema e
formazione nel settore dello spettacolo dal vivo"**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e priorità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili e soggetti proponenti**
- D) Destinatari**
- E) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- F) Modalità e termini per la presentazione delle candidature**
- G) Procedure e criteri di valutazione**
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- I) Obblighi del soggetto attuatore**
- J) Proprietà dei prodotti**
- K) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- L) Clausola sociale ex art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e *successive modifiche ed integrazioni*;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2011)9905 del 21/12/2011;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)."
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- D. Lgs. n. 163/2006: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e s.m.i.;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Legge Regionale 29 aprile 2004, n. 6 "*Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*";

- Legge Regionale 11 dicembre 2000 n. 24, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere, mercati e commercio, turismo, sport, promozione culturale, beni culturali, istruzione scolastica, diritto allo studio e formazione professionale";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009.
- Dliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata nel B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo - contabile" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto l'approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata nel BURP n. 83 del 26/05/2011;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata nel BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e priorità dell'avviso

La Regione Puglia sperimenta un'antica tradizione di cooperazione transnazionale, in particolare grazie al *Programma di Iniziativa Comunitaria EQUAL*, finanziato con il Fondo Sociale Europeo, che ha rappresentato nella programmazione 2000-2006 un laboratorio di sviluppo di nuovi strumenti, metodologie e approcci contro le molteplici disuguaglianze registrate nel mercato del lavoro, progettati in contesti di networking territoriale e/o tematico e sostenuti dalla cooperazione transnazionale. E' stato uno degli strumenti chiave della programmazione europea e nazionale per la realizzazione di una società realmente inclusiva, caratterizzato da alcuni elementi distintivi: innovatività, partecipazione attiva, transnazionalità, mainstreaming.

Nell'attuale programmazione, il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo, [...] *"sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte"*. La realizzazione di iniziative in chiave interregionale e transnazionale si pone quale strategia di lungo termine in grado di supportare gli obiettivi di competitività, innovazione dei sistemi produttivi regionali. In quest'ottica la promozione di progetti a valenza transnazionale può contribuire a favorire la costituzione di piccole imprese anche nell'attuale momento di crisi economica e finanziaria.

Nello specifico, **l'ASSE V - Transnazionalità e interregionalità del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Puglia**, include tra i suoi obiettivi specifici *"sviluppare la progettualità su base transnazionale e interregionale in particolare negli ambiti dell'inclusione sociale e della competitività dei sistemi produttivi"*.

Obiettivo della propria azione nel periodo 2007-2013 è quello di consolidare e sviluppare i processi di cooperazione transnazionale fin qui attivati, in primo luogo attraverso la dialettica fra istituzioni e apparati amministrativi e mediante l'intervento di enti, soggetti ed organismi tecnici in grado di consentire il passaggio dalla progettazione all'attuazione delle iniziative. Per questo motivo la Regione Puglia intende promuovere la creazione di partenariati che possano avere, attraverso lo scambio di buone prassi, ricadute in termini di sviluppo e consolidamento dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, e di promozione dell'imprenditorialità e dell'integrazione transnazionale delle filiere economiche.

Il presente Avviso nasce con l'intento di applicare i principi alla base dei programmi europei di scambio di buone prassi e azioni di sistema con l'esigenza di sviluppo, in un'ottica transnazionale, di un settore economico quale **l'industria creativa**, considerato particolarmente rilevante ai fini dello sviluppo socio-economico pugliese.

A questo scopo è opportuno evidenziare che, con Deliberazione della Giunta Regionale N. 2476 del 27-11-2012, ai sensi della L.R. n. 23 del 3 agosto 2007, è stato disposto il riconoscimento definitivo del **Distretto produttivo "Puglia Creativa"**, cui afferiscono 207 aziende dei comparti dello spettacolo dal vivo, dello spettacolo dal vivo, della musica, della creatività artistico/culturale e dell'innovazione, 3 sindacati e 2 associazioni di categoria. Esso pone tra i propri obiettivi strategici il riconoscimento della consistenza del settore, **la crescita del capitale umano** e la competitività intesa come costruzione delle condizioni per ampliare il mercato, sia in termini locali che **nella ricerca delle reti internazionali** di acquisto dei prodotti e dei servizi.

La Regione Puglia intende, con questo intervento, favorire la professionalizzazione delle risorse umane a fronte di un emergente fabbisogno di figure di tipo tecnico specialistico, che possano rappresentare il capitale umano proprio della Regione per lo sviluppo del settore spettacolo dal vivo.

Nello specifico, le finalità operative del presente Avviso sono:

- incentivare il funzionamento, la qualificazione e l'accesso al mercato del lavoro del settore dello spettacolo dal vivo;
- favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro e la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze degli operatori dello spettacolo dal vivo;
- valorizzare il legame tra la formazione professionale di alto livello nel settore dello spettacolo dal vivo e la qualità della produzione;
- favorire l'incontro e il confronto tra giovani artisti provenienti da diverse realtà del territorio nazionale ed europeo impegnati sul rinnovamento dei linguaggi e sulla trasformazione dei processi di produzione artistica, nonché incentivare la creazione di partenariati economici e la mobilità di professionisti del settore;
- promuovere la mobilità formativa (stage) e l'incontro tra esperienze formative e professionali diverse attraverso azioni di scambio di esperienze e buone prassi.

Si intende, in particolare, favorire il sostegno alla produzione artistica attraverso lo scambio di buone prassi tra operatori di diversi paesi e, al contempo, promuovere un'offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori dello spettacolo dal vivo, finalizzata ad incentivare, attraverso un approccio pluridisciplinare, l'occupabilità e la mobilità di professionisti nel settore di riferimento.

Inoltre, in sinergia con il progetto interregionale di scambio con la Regione Toscana per l'attuazione del **"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle**

competenze".(Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011) , finanziato a valere sullo stesso Asse V "Transnazionalità e Interregionalità" del PO FSE 2007-2013, il presente Avviso intende introdurre, con carattere di **sperimentalità**, nelle more dell'adozione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali e del Sistema Regionale di Competenze, la definizione di alcuni standard inerenti i percorsi formativi da realizzare. Nello specifico, è stata individuata una correlazione tra le figure proposte e gli standard professionali presenti nel **Repertorio Regionale delle Figure Professionali** della Regione Toscana.

Si richiede, quindi, che la progettazione formativa abbia come riferimento obbligatorio la/e Figura/e Professionale/i individuate come specificato nella tabella 1 dell'art. 3 del presente Avviso. Ciò significa che la progettazione formativa, si fonda su uno **standard professionale predefinito**, la Figura professionale declinata in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze (approccio *competence based*), e vengono, inoltre fornite indicazioni in merito agli standard formativi ed alcuni elementi innovativi all'interno del formulario di candidatura.

Tanto premesso, la Regione Puglia indice apposita procedura di evidenza pubblica, secondo le normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, per l'individuazione dei soggetti attuatori delle suddette attività.

B.1 Priorità trasversali

Costituiranno elementi di valutazione di merito il riferimento e l'illustrazione di specifiche modalità attuative che tengano conto delle seguenti priorità:

- Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro e al tempo stesso promuovendo azioni specifiche;
- Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- Integrazione tra strumenti: la promozione di iniziative correlate ad operazioni affini per ambito e/o finalità finanziate con diverse fonti al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- Complementarità con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatici: le proposte dovranno dimostrare coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione in materia di sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

- Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- Sviluppo locale: i progetti saranno valutati anche in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree sub regionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e riferibili ad accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse	Asse V – Transnazionalità e Interregionalità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche
Obiettivo operativo POR 2007-2013	sviluppare la progettualità su base transnazionale e interregionale in particolare negli ambiti dell'inclusione sociale e della competitività dei sistemi produttivi
Categoria di spesa	Categoria 66
Tipologie di azione	Partenariati transnazionali per azioni di sistema e di qualificazione per inoccupati/disoccupati/occupati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo nel settore dell'industria creativa
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	Qualificare e finalizzare in termini di occupabilità e adattabilità gli interventi di politica attiva del lavoro, collegandoli alle prospettive di sviluppo del territorio (Priorità 7.3)

1. Tematiche prioritarie

Le iniziative dovranno essere coerenti con le tematiche individuate per l'Asse V nel PO FSE 2007 – 2013, e di seguito riportate:

- consolidamento delle reti di relazioni internazionali e cooperative dei soggetti istituzionali, finalizzato allo sviluppo di scambi in grado di determinare ricadute sui sistemi regionali dell'istruzione, formazione e lavoro;
- creazione e sviluppo di reti scientifiche e tecnologiche che valorizzino la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione regionali;
- promozione dell'imprenditorialità e dell'integrazione transnazionale delle filiere economiche.

2. Settore di intervento

Il settore prioritario d'intervento del presente Avviso è, l'industria creativa, nello specifico **lo spettacolo dal vivo**.

Il riferimento alla classificazione ISTAT-ATECO 2007 è la seguente:

Codice Attività R "attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", codice 90 "attività creative, artistiche e di intrattenimento" che includono la gestione di strutture e l'erogazione di servizi destinati a soddisfare gli interessi culturali e di intrattenimento del pubblico. Sono incluse la produzione, la promozione e la partecipazione a spettacoli dal vivo, eventi o esibizioni destinati al pubblico; fornitura di competenze artistiche, creative o tecniche per produzioni artistiche o spettacoli dal vivo.

3. Tipologia di azioni ammissibili

Il presente Avviso prevede il finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di:

- a) azioni di sistema;
- b) percorsi di formazione professionale riferiti alle figure professionali sotto specificate finalizzati al **rilascio di Qualifica**:
 - Tecnico dei luoghi di spettacolo, esperto sicurezza
 - Illuminotecnico e di lighting designer
 - Tecnico del suono
 - Responsabile della Promozione del pubblico
 - Responsabile del coordinamento delle attività di palcoscenico/direttore di scena
 - Responsabile della produzione, distribuzione ed organizzazione di eventi di spettacolo dal vivo
 - Responsabile della produzione discografica

Ciascuna proposta progettuale deve prevedere **almeno un'azione di sistema** (elenco di cui al successivo par. 3.1) e **l'attività formativa relativa ad una sola delle sette figure** elencate al punto b).

L'organismo proponente, che si presenti in forma singola o in qualità di capofila di R.T.S., potrà presentare complessivamente **un'unica istanza di candidatura contenente fino ad un massimo di 7 proposte progettuali (una per ogni figura professionale indicata al punto b)**.

Le attività progettuali dovranno avere una **durata complessiva non superiore ai 18 mesi**.

3.1 azioni di sistema

Tali azioni dovranno mirare a promuovere la partecipazione attiva in partenariati per la continuazione di collaborazioni tra partnership costituite con precedenti esperienze progettuali, o costituire la base per la realizzazione di futuri progetti di cooperazione transnazionale di interesse comune. In particolare i partenariati dovranno essere finalizzati allo sviluppo di programmi congiunti, di progetti innovativi, per il trasferimento, l'adattamento e lo scambio di esperienze e di prodotti in contesti formativi e lavorativi diversi, inerenti le tematiche del settore spettacolo dal vivo e potranno prevedere una o più delle seguenti azioni:

- i. ricerca (sui fabbisogni occupazionali, sulle tendenze di crescita del settore, sulla promozione territoriale nel settore, ricerche economiche, ecc);
- ii. scambio di buone prassi sui metodi e i contenuti della formazione e sulle forme di produzione artistica:
 - creazione di reti/comunità d pratiche/ tavoli di confronti;
 - favorire lo scambio di know how tra territori diversi;
 - partecipazione ad eventi di settore;
 - creazione/collegamento a portali web riferiti al settore d'intervento;
 - effettuare una valutazione ed un'analisi condivisa dei risultati.
- iii. trasferimento di "prodotto" o "processo";

3.2 Standard di progettazione dei percorsi di formazione

L'offerta formativa in risposta a ciascuna delle figure professionali individuate dovrà consentire una qualificazione, un aggiornamento o una riqualificazione dei destinatari al fine di delineare:

- interventi formativi di qualificazione, rivolti ad utenza con competenze specifiche minime od esperienze pregresse nel settore (o settori affini), che dovranno avere durata di 600 ore;
- interventi di livello avanzato, di riqualificazione e aggiornamento, destinati in particolare ad utenza che ha esperienza nel settore (o in settori affini) e/o che risulti in possesso di specifiche competenze, della durata di 300 ore;

I percorsi di formazione, tenuto conto del grado di complessità di esercizio della professionalità individuata in sede di fabbisogno formativo, dovranno assicurare una progettazione dell'offerta formativa *competence based*, dove l'articolazione formativa è strutturata in *learning outcomes*, ossia in **risultati di apprendimenti** che l'utente dovrà conseguire durante il percorso.

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale 13 novembre 2012, n. 2273 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale.", ha intrapreso un percorso per la definizione di **un sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro basato sulle competenze**, che vedrà la definizione di standard professionali definiti in un Repertorio Regionale delle Figure Professionali, descritte in termini di Aree di Attività (Ada) e relative Unità di Competenza comprendenti conoscenze/capacità.

In questa fase di transizione dalla messa in regime del sistema, visto che l'analisi dei fabbisogni professionali del settore di riferimento ha individuato una correlazione con gli standard professionali presenti nel **Repertorio Regionale delle Figure Professionali** (di seguito RRFP) della Regione Toscana, si richiede che la progettazione formativa abbia, come riferimento obbligatorio, la/e Figura/e Professionale/i individuate, come meglio specificato nella tabella 1. La progettazione formativa, introduce quindi la Figura professionale, quale standard professionale predefinito, articolata in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze (approccio *competence based*). La progettazione formativa dovrà quindi riportare, quali competenze attese, tutte le Unità di Competenza previste nella Figura Professionale ed indicate nella scheda della Figura così come repertoriata nel RRFP.

Le Unità di Competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (*performance*) ed i "risultati di apprendimenti" (in termini di conoscenze e capacità) oggetto del percorso formativo, individuando poi, nell'articolazione didattica, i contenuti delle Unità Formative a tali risultati. A tale scopo, ogni percorso formativo dovrà essere articolato in Unità Formative che permettano, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura, declinate in termini di conoscenze e capacità.

Le Unità Formative del percorso dovranno essere descritte in termini di:

- obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie a conseguire le competenze attese dalla Figura);
- contenuti formativi
- metodologie didattiche
- metodologie per la verifica degli apprendimenti

Tutti profili professionali individuati hanno trovato correlazione ad una Figura Professionale presente nel RRFP della Regione Toscana, ma essendo rappresentativi di quel territorio dovranno essere dettagliati e contestualizzati rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento ed al territorio economico pugliese in sede di articolazione didattica (singole Unità Formative).

Soltanto il profilo professionale di "Responsabile della produzione discografica" trova correlazione parziale ad alcune Aree di Attività/Unità di Competenza di due Figure Professionali e più precisamente:

1. *"Responsabile della programmazione delle attività di vendita/acquisto e della gestione delle attività di marketing e comunicazione di un'area merceologica"* per le seguenti Aree di Attività e relative Unità di competenza:

- Gestione delle attività di marketing e comunicazione
- Programmazione delle attività di vendita e merchandising dei prodotti dell'area merceologica di riferimento

2. *"Responsabile di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali"* per le seguenti Aree di Attività e relative Unità di competenza:

- Progettazione e pianificazione della campagna pubblicitaria
- Progettazione e pianificazione della strategia comunicativa
- Progettazione e pianificazione delle sponsorizzazioni e delle attività promozionali
- Ricerche e analisi di mercato

La progettazione quindi, in tal caso dovrà prendere a riferimento entrambe le Figure, esclusivamente per le Aree di Attività sopra indicate.

Le singole schede di Figura Professionale oggetto dell'Avviso sono reperibili nel sito della Regione Toscana al seguente indirizzo: http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/lavoro_formazione/formazione/visualizza_asset.html_904240270.html

Le Figure Professionali possono essere reperite nel RRFP tramite una ricerca nel campo "settori regionali" o "Figure professionali".

Ogni percorso formativo è volto al conseguimento del riconoscimento formale e al **rilascio di qualifica, previo superamento dell'esame finale**. Per ognuno di essi dovranno essere rispettati, **obbligatoriamente**, i seguenti **standard di percorso**:

Tabella 2 – STANDARD DI PERCORSO							
N.	DENOMINAZIONE	FIGURA/E REPERTORIO REGIONE TOSCANA (ADA di riferimento)	REQUISITI MINIMI DI INGRESSO	DURATA TOT (in ore)	STAGE (in ore)	Di cui STAGE ESTERO (in ore)	ELEMENTI MINIMI PROFLO PROFESSIONALE
1	Tecnico dei luoghi di spettacolo, esperto sicurezza	Tecnico dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda CODICE 39 SETTORE 2 -ambiente ecologia e sicurezza AREE DI ATTIVITA': tutte	- Titolo di istruzione secondaria superiore oppure esperienza di almeno 1 anno nel settore di riferimento dell'UE - conoscenza di una lingua - competenze informatiche	600	180	54	Si occupa della sicurezza per imprese dello spettacolo collaborando a definire ed attuare una strategia della sicurezza in rispetto della legislazione in materia.
2	Illuminotecnico e di lighting designer	Tecnico delle luci di illuminazione di spettacoli teatrali ed eventi dal vivo CODICE 88 SETTORE 19 - spettacolo AREE DI ATTIVITA': tutte	- Titolo di istruzione secondaria superiore oppure esperienza di almeno 1 anno nel settore di riferimento dell'UE - conoscenza di una lingua - competenze informatiche	600	180	54	Si occupa dell'attività di illuminotecnica e di lighting design, accompagnando o gestisce in prima persona la progettazione e realizzazione del sistema di illuminazione dello spettacolo teatrale, di danza o musicale sia dal punto di vista tecnologico che creativo, affiancando regista, scenografo o direttore artistico.
3	Tecnico del suono	Tecnico delle produzioni sonore dal vivo, registrazioni musicali, composizione e mixaggio di musiche ed effetti sonori utilizzati nei prodotti multimediali CODICE 89 SETTORE 19 - spettacolo AREE DI ATTIVITA': tutte	- Titolo di istruzione secondaria superiore oppure esperienza di almeno 1 anno nel settore di riferimento dell'UE - conoscenza di una lingua - competenze informatiche	600	180	54	Si occupa dell'attività di illuminotecnica e di lighting design, accompagnando o gestisce in prima persona la progettazione e realizzazione del sistema di illuminazione dello spettacolo teatrale, di danza o musicale sia dal punto di vista tecnologico che creativo, affiancando regista, scenografo o direttore artistico.
4	Responsabile della Promozione del pubblico	Responsabile di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali CODICE 210	- Titolo di istruzione secondaria superiore oppure esperienza di almeno 3 anni nel settore di riferimento	300	90	27	Si occupa della promozione al pubblico, organizzando attorno ad un'attività di spettacolo (una stagione teatrale, un'opera lirica, un concerto, un balletto, ecc.) una serie di altre iniziative con l'obiettivo di

Tabella 2 – STANDARD DI PERCORSO

N.	DENOMINAZIONE	FIGURA/E REPERTORIO REGIONE TOSCANA (ADA di riferimento)	REQUISITI MINIMI DI INGRESSO	DURATA TOT (in ore)	STAGE (In ore)	Di cui STAGE ESTERO (in ore)	ELEMENTI MINIMI PROFILO PROFESSIONALE
5	Responsabile del coordinamento delle attività di palcoscenico/direttore di scena	SETTORE 16 - Pubblicità, comunicazione, pubbliche relazioni AREE DI ATTIVITA': tutte Responsabile del coordinamento delle attività di palcoscenico CODICE 90 SETTORE 19 - spettacolo AREE DI ATTIVITA': tutte	- buona conoscenza di una lingua dell'UE - buone competenze informatiche - Titolo di istruzione secondaria superiore oppure - almeno 3 anni nel settore di riferimento - buona conoscenza di una lingua dell'UE - buone competenze informatiche	300	90	27	coinvolgere segmenti specifici di pubblico adulti, bambini, anziani, il mondo delle associazioni e del no profit. Si occupa del coordinamento dell'attività di palcoscenico. Collabora con la regia occupandosi prevalentemente degli aspetti tecnici organizzativi e assicurando il regolare andamento delle attività che concorrono alla realizzazione dello spettacolo.
6	Responsabile della produzione, distribuzione ed organizzazione di eventi di spettacolo dal vivo	Responsabile dell'organizzazione e del coordinamento della produzione artistica CODICE 220 SETTORE 19 - spettacolo AREE DI ATTIVITA': tutte	- Titolo di istruzione secondaria superiore oppure - almeno 3 anni nel settore di riferimento - buona conoscenza di una lingua dell'UE - buone competenze informatiche	300	90	27	Si occupa del coordinamento della produzione dell'evento, dell'organizzare e coordinamento delle attività tecniche e logistiche in funzione delle scadenze prefissate e dei limiti di budget, tenendo conto di vincoli e criticità contingenti. Garantisce, infine, un'efficace azione di promozione e distribuzione del prodotto/evento culturale.
7	Responsabile della produzione discografica	1. Responsabile della programmazione delle attività di vendita/acquisto e della gestione delle attività di marketing e comunicazione di un'area merceologica CODICE 215 SETTORE 8 - Distribuzione commerciale AREE DI ATTIVITA': ✓ Gestione delle attività di marketing e comunicazione ✓ Programmazione delle attività di vendita e merchandising dei prodotti dell'area	- Titolo di istruzione secondaria superiore oppure - almeno 3 anni nel settore di riferimento - buona conoscenza di una lingua dell'UE - buone competenze informatiche	300	90	27	Si occupa di dirigere la gestione, commerciale e organizzativa di una produzione discografica. Ha la responsabilità della promozione, della commercializzazione di prodotti discografici.

I requisiti di ingresso indicati per ogni percorso formativo sono da intendersi quali "minimi"; in sede di progettazione dovranno essere specificati gli ulteriori requisiti in ingresso ritenuti necessari per un'efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti. In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso "supplementari" attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche o al possesso di patenti/abilitazioni specifiche che dovranno essere esplicitati in sede di formulario ed, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

3.2.a Vincoli e modalità attuative

Il monte ore non destinato allo stage, dovrà prevedere un'ampia fase realizzata in contesti laboratoriali e attività formative "in situazione", attraverso l'utilizzo e la sperimentazione di strumenti ed attrezzature correntemente in uso nello specifico contesto produttivo cui è orientato l'intervento.

Ciascun progetto formativo dovrà, inoltre, supportare l'utente ad orientarsi anche nella prospettiva di un lavoro autonomo o dell'eventuale creazione sia di imprese che nella gestione e realizzazione di progetti in ambito tecnico-artistico-culturale.

La qualità complessiva dei progetti formativi dovrà essere garantita anche dalla professionalità dei docenti dei percorsi formativi, che dovranno essere professionisti nelle aree di riferimento ed in grado di padroneggiare attrezzature e strumentazioni correntemente in uso nei contesti professionali, nonché proporre modalità didattiche di tipo non tradizionale, segnatamente in contesti laboratoriali o situazionali.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dal soggetto attuatore (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel formulario.

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione.

Pena l'esclusione della proposta progettuale dalla valutazione di merito, sarà necessario inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 3 del formulario le informazioni richieste relative al personale dell'organismo di formazione da coinvolgere (*nome, cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato*).

Non sono ammissibili le attività formative che prevedono la formazione a distanza (FAD).

Stage

Le proposte progettuali dovranno, **obbligatoriamente**, prevedere **uno stage/project work all'estero** di durata pari al 30% delle ore totali di stage (come riportato nella tabella 1), da realizzare in collaborazione con un partner transnazionale di progetto.

Nella proposta progettuale (punto 6.3.6) dovranno essere indicate le strutture presso le quali si svolgerà lo stage (in regione - all'estero) al fine di assicurare la cantierabilità del progetto. Pertanto, occorrerà **allegare al formulario le adesioni delle strutture**, che dovranno essere presentate in un numero sufficiente ad assicurare la fase di stage per tutti gli allievi.

Lo stage/project work (regione/estero) dovrà essere descritto quale **unità formativa a sé stante (par. 6.3.3 Formulario)**, dettagliando gli obiettivi, i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, le caratteristiche del percorso individuale di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e di valutazione finale, ed il dettaglio dei costi.

I costi dello stage all'estero, dovranno essere imputati nel piano finanziario, alla voce B25 ed il dettaglio dovrà essere specificato nel riquadro 6.3.6 del formulario.

Relativamente all'attività di stage all'estero, si richiede che l'esperienza svolta venga attestata secondo la procedura e i format "*Europass-Mobility*" che dovrà essere redatta congiuntamente dal soggetto attuatore e dal partner ospitante, di concerto con il *Centro Nazionale Europass*. La registrazione su *Europass-Mobility* è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

4.1 Organismo proponente

Possono presentare proposte gli organismi che alla data di scadenza del presente Avviso si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento;
2. Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3

dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi");

3. Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

Si precisa che, gli Organismi accreditati con il previgente sistema ossia coloro che risultano inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), che hanno completato la domanda di candidatura per l'accreditamento secondo il vigente sistema rientrano nella tipologia citata al punto 2) c.d. "accreditandi".

Tutti gli Organismi possono presentare **un'unica candidatura**, o **in forma singola** o nell'ambito di costituiti o *costituendi* **Raggruppamenti Temporanei di Scopo** (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163,.

In caso di R.T.S., **il soggetto capofila deve trovarsi in una delle condizioni sopra descritte e deve svolgere attività formativa all'interno del progetto:** nella domanda (Allegato 1), nella documentazione per l'ammissibilità e nel Formulario (Allegato 7), occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Gli Organismi di cui al punto 2 (c.d. "accreditandi"), le cui proposte progettuali risulteranno idonee e quindi finanziabili ,potranno sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo qualora l'istruttoria per l'accreditamento abbia esito positivo.

4.2 Partenariato Transnazionale

Pena esclusione della proposta progettuale dalla valutazione di merito, l'organismo di formazione proponente (di cui al par. precedente), in forma singola o in RTS, dovrà costituire, **un partenariato con uno o più soggetti transnazionali** (ente/impresa/associazione del settore dello spettacolo dal vivo: es. Teatri, Fondazioni, Istituzioni musicali e artistiche, Imprese del settore, scuole e centri di formazione specialistici, etc) aventi sede legale in **uno dei paesi membri dell'UE**.

Pena l'esclusione della proposta progettuale, in fase di presentazione della candidatura, dovranno essere presentate le lettere d'intenti di tutti i partners transnazionali coinvolti nel progetto. In caso di finanziamento del progetto, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, il soggetto attuatore dovrà presentare l'accordo o protocollo di intesa transnazionale definitivo, nel quale l'organismo di formazione proponente dovrà essere individuato come capofila.

L'azione transnazionale costituisce pertanto una parte della proposta progettuale da esplicitare nel formulario (sezione 5.1.1 e 5.1.2 e) e dovrà comprendere almeno le seguenti attività:

- o stage estero;
- o docenza con professionalità specifica del settore;
- o azione/i di sistema.

La composizione del partenariato sarà oggetto di esame durante la valutazione delle candidature presentate; **in tale sede si valorizzerà non tanto la numerosità dei partner, quanto la coerenza ed esperienza della compagine rispetto al progetto.**

*Eventuali ulteriori soggetti, esterni al partenariato, che condividono l'esperienza progettuale in termini di ricadute e sostenibilità dei risultati costituiscono di fatto una **rete** e non debbono aderire formalmente all'accordo, in particolare laddove sostengano le attività progettuali senza un coinvolgimento operativo che comporta l'assunzione di oneri e responsabilità derivanti dalla sottoscrizione dello stesso.*

4.3 Apporti specialistici

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad **"apporti specialistici preventivamente autorizzati"**. Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ammissibilità dei costi FSE, per "apporto specialistico", si intendono i casi in cui il beneficiario per realizzare una determinata attività (o parte di essa) necessita di acquisire all'esterno, da soggetti terzi **non partner e non persone fisiche**, forniture e servizi. Nella fattispecie, il presente avviso consente il **ricorso a delega, laddove siano necessari apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta**, per attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati all'operazione, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico dell'operazione stessa. Si tratta, in buona sostanza, **di attività/servizi/prestazioni aventi particolare rilevanza rispetto alle finalità ed agli interessi pubblici che hanno determinato la concessione e quindi l'attribuzione del finanziamento pubblico.**

Per le attività di cui al presente avviso, si considereranno *"preventivamente autorizzati"*, se positivamente valutati in sede di valutazione di merito dei progetti, gli apporti specialistici espressamente descritti nel formulario e rigorosamente motivati

(sezione 9), con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario. Il valore complessivo delle attività di cui trattasi **non può superare il limite massimo del 5%** del finanziamento richiesto. Tale costo dovrà includere il rilascio delle specifiche certificazioni (ECDL, Trinity, Cambridge College e similari).

Pena l'esclusione dalla valutazione di merito occorrerà, inoltre, allegare:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione resa, nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto delegato, conforme all'**allegato 3, punto 1**;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto delegato, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, avente ad oggetto l'elenco delle principali attività svolte negli ultimi tre anni (2009/2010/2011), in coerenza con quelle oggetto della delega, con indicazione dei relativi committenti. Laddove il soggetto delegato si sia costituito da meno di tre anni, dovrà elencare le attività svolte dal momento della sua costituzione;
- relazione da cui si evincano le modalità di svolgimento delle attività delegate, i tempi di realizzazione delle stesse, il numero delle risorse umane impegnate con indicazione delle tipologie contrattuali applicate alle stesse;
- *curricula* delle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività oggetto di apporto specialistico;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto delegato e del legale rappresentante del soggetto delegante, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il fatto che nessuna risorsa umana, impiegata a diverso titolo presso l'ente delegato, sia contestualmente impiegata, a diverso titolo, presso l'organismo di formazione proponente oppure faccia parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultimo.

La delega a terzi deve assicurare un maggior valore aggiunto alla realizzazione del progetto nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria.

In nessun caso gli affidamenti a soggetti terzi possono avere ad oggetto o riguardare attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione del progetto senza alcun valore aggiunto proporzionato.

In ogni caso il soggetto delegato non potrà, a sua volta, rivolgersi ad altri soggetti nell'esecuzione anche di parte dell'attività.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere espressamente autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "**esperti**" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

5. Numero massimo di proposte progettuali proponibili

Ciascun organismo proponente, **in forma singola o in qualità di capofila di R.T.S.**, potrà presentare **un'unica istanza di candidatura contenente fino a massimo 7 proposte progettuali (una relativa per ogni figura richiesta al punto 3), pena l'inammissibilità** di tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo organismo di formazione.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali o di proposte progettuali riferibili alla medesima figura professionale comporta l'inammissibilità di tutte le proposte presentate dal medesimo soggetto.

6. Luogo di svolgimento delle attività formative

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve indicare la sede di svolgimento delle attività formative specificandone le condizioni (sede operativa, set minimo, ampliamento definitivo, complemento temporaneo).

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti di dotarsi per lo svolgimento dell'attività formativa, di locali a "*complemento temporaneo*", in particolare:

1. laboratori "tecnici" posti nella stessa provincia *della sede di svolgimento*
2. ulteriori locali ad uso didattico (aula e/o laboratorio informatica e annessi servizi igienici) , posti in una Provincia diversa da quella nella quale è ubicata la sede operativa (per gli Organismi accreditati secondo il previgente sistema) o il set minimo/ampliamento definitivo (per gli Organismi accreditati o accreditandi con il vigente sistema).

I locali a "*complemento temporaneo*" devono essere individuati in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il

dispositivo per l'accreditamento prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività. **Pena l'esclusione**, la suddetta disponibilità deve essere dimostrata corredando la Domanda (Allegato 1) della documentazione elencata al successivo paragrafo F).

D) Destinatari

Destinatari del presente avviso sono individui che:

- alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso si trovino nella condizione di inoccupati o disoccupati o occupati "atipici";
- abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso;
- siano in possesso dei requisiti minimi indicati per ogni percorso formativo (tabella 1).

Rappresenta, inoltre, requisito di accesso per gli allievi stranieri il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana.

Il gruppo classe dovrà essere composto al massimo da 18 allievi (e minimo 8).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, Asse V - Transnazionalità e Interregionalità (categoria di spesa 66)***, per un importo complessivo di **€ 1.500.000,00**, con parametro massimo di costo ora/allievo così come indicato nella tabella che segue:

Tabella 2 – VINCOLI FINANZIARI					
N.	DENOMINAZIONE	DURATA	ALLIEVI	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	PARAMETRO MAX ORA/ALLIEVO
1	Tecnico dei luoghi di spettacolo, esperto sicurezza	600	18	€ 259.956,00	€ 24,07
2	Illuminotecnico e di lighting designer	600	18	€ 259.956,00	€ 24,07
3	Tecnico del suono	600	18	€ 259.956,00	€ 24,07
4	Responsabile della Promozione del pubblico	300	18	€ 129.978,00	€ 24,07

5	Responsabile del coordinamento delle attività di palcoscenico/direttore di scena	300	18	€ 129.978,00	€ 24,07
6	Responsabile della produzione, distribuzione ed organizzazione di eventi di spettacolo dal vivo	300	18	€ 129.978,00	€ 24,07
7	Responsabile della produzione discografica	300	18	€ 129.978,00	€ 24,07

Con riferimento all'analisi dei costi, si precisa che le percentuali delle macrocategorie B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della macrovoce B.

In caso di COSTI INDIRETTI inferiori al 16% del totale progetto, la differenza può essere imputata esclusivamente alla macrocategoria B2, che avrà quindi una dotazione maggiore del 70%.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 35%** a carico del F.S.E.
- 55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, secondo le seguenti modalità:

- ⤴ un primo acconto, pari al 50 % dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione alla Regione, da parte del soggetto attuatore, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- ⤴ un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, pari nel massimo ad un ulteriore 45 % dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento - da richiedersi trascorsi necessariamente non oltre due terzi dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione - verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo presenti apposita domanda nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90 % del primo acconto erogato;
- ⤴ il saldo, nella misura massima del 5 %, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dalla comunicazione dei dati necessari ai fini della richiesta del **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** da parte dell'amministrazione e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863/11 pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico composto, pena l'inammissibilità della candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate** di cui:

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. 8/2012", contenente, pena**

l'esclusione:

- **la domanda di candidatura** conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
 - **nel caso di utilizzo di locali a "complemento temporaneo", pena esclusione, la domanda dovrà essere completa di tutte le informazioni richieste e corredata da:**
 - 1 - Copia titolo di disponibilità
 - 2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
 - c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
 - d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

A tale perizia devono essere allegate:

 - ✓ una planimetria generale in scala 1:100 con l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e la destinazione dei vani
 - ✓ planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.
 - **la documentazione di ammissibilità di cui al successivo sottoparagrafo F.1**, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante e l'ultimo foglio, **pena l'esclusione**, dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*;
 - **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto anche su supporto magnetico (CD in formato excel versione office 2003 per sistema operativo windows XP) conforme all'**allegato 2**.
- 2. una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto proponente**

**..... - Documentazione per la valutazione di merito – Avviso n. 8/2012”,
contenente, pena l’esclusione:**

- **un formulario (un originale e una copia) per ogni proposta progettuale presentata (allegato 7)** le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l’ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *“il presente fascicolo si compone di n pagine”*; il formulario dovrà essere inviato, anche su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP - versione office 2003) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario;
- **Dichiarazione/i di adesione del/i partner transnazionale/i**, così come specificato al par. C.4.2 del presente avviso e coerenti con le sezioni n. 1.c e 5.1.2 e del formulario;

Si precisa che il formulario e il relativo **"Piano Finanziario"** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura **"non pertinente"** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse **in un plico debitamente sigillato** che, **pena l’esclusione**, dovrà riportare l’indicazione della **"ragione sociale"** del soggetto attuatore e la dicitura **"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE V Transnazionalità e interregionalità – Avviso n. 8/2012 – Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore spettacolo dal vivo"**.

Il plico dovrà essere consegnato, **pena l’esclusione**, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Servizio Politiche per il Lavoro

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale

70132 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l’esclusione, **alle ore 13.00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

1. Documentazione di ammissibilità

Alla domanda, devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

I) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, dalla quale si evinca:

I.a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. forma giuridica;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

I.b) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. forma giuridica;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. oggetto sociale;
5. durata (se stabilita);

II) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato che l'Organismo proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-*bis* del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

III) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato che l'Organismo proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

IV) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato che l'Organismo proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;

V) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato:

che l'Organismo proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

VI) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato che l'Organismo proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:

- ♣ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

- ♣ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

- ♣ è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

VII) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000, sia dal legale rappresentante che da ciascun amministratore dell'organismo munito di potere di rappresentanza, conforme **all'allegato 4**, attestante che nei confronti di sé medesimo:

- ♣ non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del d.lgs. n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del d.lgs. n. 159 del 2011);
- ♣ non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- ♣ non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE

2004/18;

VIII) in caso di *costituendo* RTS, dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. (**allegato 5**) sottoscritta, pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, da tutti i componenti;

IX) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 (in conformità all'**allegato 6**), nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'Organismo partecipante e l'idoneità dei poteri del medesimo ad impegnare la volontà dell'Organismo.

Pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, le dichiarazioni di cui ai punti sub I, II, III, IV, V, VI e VII e IX (allegati 3 e 4 e 6), dovranno essere presentate da ciascun componente del costituito o costituendo R.T.S.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui ai punti *sub I, II, III, IV, V, VI e VII* (allegati 3 e 4). Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante (**allegato 6**).

Pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, si precisa che a tutte dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio deve essere allegata fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità del dichiarante.

G) Procedure e criteri di valutazione

1. Esame di ammissibilità

La fase di ammissibilità sarà effettuata da un apposito gruppo di lavoro istituito presso il Servizio Formazione Professionale, in accordo con il Servizio Cultura e spettacolo.

Si considerano **escluse dalla valutazione di merito** (inammissibili) le istanze di candidatura:

- **pervenute oltre la data di scadenza;**
- **presentate da soggetto non ammissibile (rif. Paragrafo C);**
- **pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo F), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;**
- **non corredate dei documenti di cui al paragrafo F);**
- **che non rispettino le previsioni di cui al paragrafo C) in ordine al numero**

- **massimo di candidature/proposte progettuali proponibili;**
- **presentate dai Raggruppamenti Temporanei di Scopo nelle quali figuri il medesimo organismo di formazione;**
- **le cui dichiarazioni sostitutive di certificazione (ex art. 46 DPR. n. 445/2000) e dichiarazioni sostitutive di atto notorio (ex art. 47 DPR. n. 445/2000) risultino prive della copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.**

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite comunicazione trasmessa a mezzo raccomandata a/r o posta elettronica certificata (in caso di costituito o *costituendo* RTS la comunicazione verrà indirizzata al solo capofila).

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

2. Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale, in accordo con il Servizio Cultura e spettacolo.

Detto nucleo, prima di assegnare i punteggi, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente, procederà all'**esclusione delle proposte progettuali dalla valutazione** allorquando le stesse si trovino nelle seguenti condizioni:

- **risultino prive delle dichiarazioni di adesione del/i partner transnazionali, così come richieste al par. C.4.2 e specificate nelle sezioni 1.c e 5.1.2 del formulario;**

- **non rispettino le previsioni di cui al paragrafo C) in ordine al numero massimo di candidature/proposte progettuali proponibili da parte degli organismi proponenti;**

- **risultino prive di tutte le informazioni richieste nell'apposito riquadro del paragrafo 3 del formulario, relative al personale dell'organismo di formazione**

da coinvolgere (nome e cognome, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato);

- risultino prive, in allegato al formulario, delle informazioni e della documentazione richiesta in caso di apporto specialistico (par. C 4.3);

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione dell'attività	max 100 punti
<ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi definiti nel presente avviso; • coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del settore; • occupabilità, anche in termini di presenza di accordi con strutture pubbliche o private disponibili ad assumere i formati successivamente al percorso attuato. 	
2. Qualità progettuale	max 600 punti
<ul style="list-style-type: none"> • chiarezza, completezza e coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti, risultati attesi, integrazione tra le diverse attività formative e non formative; • articolazione e risultati attesi delle azioni di sistema; • metodologia e caratteristiche delle attività formative; • coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale delle Figure Professionali così come classificate nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana • descrizione dei risultati di apprendimento delle figure professionali di riferimento; • grado di articolazione delle Unità Formative relative ai singoli percorsi; • articolazione e cantierabilità dello stage, in particolare per l'azione transnazionale; • qualità ed esperienza del partenariato con riferimento al settore d'interesse; • utilizzo e competenze delle professionalità coinvolte; • grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni descritte nel progetto. 	
3. Economicità	max 200 punti
<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza e coerenza dei parametri di costo; • economicità della proposta progettuale 	
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	max 100 punti
<ul style="list-style-type: none"> • valore aggiunto del partenariato transnazionale; • coerenza con le priorità trasversali indicate nel presente avviso. 	

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la **graduatoria unica regionale**, indicando i progetti finanziati, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale convocherà gli organismi di formazione al fine di effettuare il sorteggio alla presenza per determinare la titolarità del contributo.

Le graduatorie saranno pubblicate sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sul sito <http://formazione.regione.puglia.it>.

Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

I) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione di seguito elencata (ad esclusione del documento di cui alla lettera d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo) **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:**

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:

b.1) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. forma giuridica;

3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

b.2) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. forma giuridica;
 2. indirizzo sede legale;
 3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
 4. oggetto sociale;
 5. durata (se stabilita);
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca che l'Organismo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria (tale dichiarazione in caso di RTS deve essere prodotta da ciascun componente del raggruppamento);
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "**Avviso n. 8/2012 – Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore spettacolo dal vivo**", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma II, DPR. N. 252/1998 ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- h) accordo di cooperazione transnazionale, sottoscritto dalle parti, avente i contenuti descritti al paragrafo C4.2;
- i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.);
- l) codice fiscale e/o partita IVA.

La documentazione *sub* b) e c) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso

dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di RTS dal legale rappresentante di ciascun componente) attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato con le produzioni di cui al paragrafo F.1) n. I) e II).

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

J) Proprietà dei prodotti

Per tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle azioni finanziate a valere sul presente Avviso, si precisa che la titolarità del diritto è in capo al suo autore. L'utilizzazione economica dell'opera deve essere condivisa, quanto a modalità e termini, con la Regione Puglia, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale.

K) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

1. Disposizioni generali

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Le variazioni riguardanti il personale non amministrativo esterno non saranno ritenute ammissibili **oltre il limite del 50%** del corrispondente numero indicato al paragrafo 3 del formulario. Per "variazioni" si intendono le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale non amministrativo esterno indicato nel summenzionato paragrafo 3 (esempio: n. 2 sostituzioni e n. 3 unità aggiuntive = n. 5 variazioni).

Si precisa che:

- per personale amministrativo si intende quello adibito ad attività funzionali alla conduzione amministrativa del progetto, quali,
 - o segreteria tecnica (voce B42 del piano finanziario);
 - o rendicontazione (voce B43 del piano finanziario);
 - o contabilità generale (voce C1 del piano finanziario);
 - o Servizi ausiliari (voce C2 del piano finanziario);il personale non amministrativo è dunque quello adibito ad attività di carattere diverso dalle precedenti;
- per personale esterno si intende il personale non legato all'ente da un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o a tempo indeterminato.

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione.

2. Principio di riferibilità e ammissibilità dei costi per le attività transnazionali

I progetti dovranno osservare il principio della **ricaduta** e, più in particolare, il principio di **riferibilità**, secondo cui, ai fini dell'ammissibilità delle spese, le attività finanziate devono produrre un beneficio per i territori titolari delle risorse utilizzate.

A tal fine si precisa che, i costi possono essere riferiti al progetto finanziato dal P.O. FSE Puglia, Asse V solo se attinenti alle linee di intervento dello stesso Asse e a prescindere dal luogo in cui la prestazione è stata resa, dal luogo di emissione del titolo di spesa e di conservazione dello stesso.

Nell'eventualità s'intendano destinare quote di finanziamento ai partner, finalizzate alla realizzazione di azioni non solo "funzionali" ma che abbiano anche una chiara e inequivocabile "ricaduta" sul territorio pugliese, le stesse potranno essere imputate esclusivamente alle macrocategorie B1, B2 e B3 del conto economico. Non è pertanto consentito attribuire quote di finanziamento per spese relative alle categorie B4 e C.

In questa eventualità, in fase di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà considerare il partner transnazionale come un partner regionale, per quanto attiene alle norme di gestione e rendicontazione delle spese.

In questo caso il partner transnazionale non necessita di alcuna autorizzazione o finanziamento dallo Stato in cui opera ordinariamente in quanto esso non realizza azioni a vantaggio del proprio territorio ma solo di quello di riferimento del soggetto promotore, la Puglia.

Si ricorda in particolare che ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner (regionale, transnazionale, interregionale) è assimilato al beneficiario, in quanto vengono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (c.d. "rendicontazione a costi reali"). Si precisa, inoltre, che le spese di viaggio e soggiorno sono ammissibili, a sostegno della mobilità (stage) di beneficiari e destinatari pugliesi. Si evidenzia tuttavia che le suddette spese possono essere riconosciute anche a persone non residenti in Puglia nel caso in cui il soggetto beneficiario affidi a un Partner transnazionale la realizzazione di attività specifiche, che abbiano ricaduta esclusiva o parziale per il territorio del pugliese, che prevedano viaggi e trasferte.

L) Clausola sociale ex art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara unicamente competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Dirigente Responsabile: Anna Lobosco (Dirigente Servizio F.P.).

Responsabile del Procedimento SINO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Maria Rosaria MONTAGANO (Responsabile di Asse).

Responsabile del Procedimento SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Lucia PERRUCCI (Responsabile di Gestione).

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- ai seguenti numeri telefonici : 080.5405410 - 080.5404469
- al seguente indirizzo email: m.montagano@regione.puglia.it;

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

www.regione.puglia.it

<http://formazione.regione.puglia.it>